

BOLZANO. Il vicepresidente della Provincia, Christian Tommasini ha presentato il progetto di volontariato linguistico "Voluntariat per les llengües - Parliamoci in tedesco - Ich gebe mein Deutsch weiter", un programma per lo sviluppo dell'uso quotidiano del tedesco. Riuscire a parlare in tedesco grazie all'aiuto di un concittadino di lingua tedesca disponibile, condividendo interessi comuni nel tempo libero: è l'obiettivo del progetto di volontariato linguistico "Voluntariat per les llengües" adattato alla realtà altoatesina, rifacendosi ad un'iniziativa di successo realizzata a Barcellona e in tutta la Catalogna. Si basa sulla libera adesione e sulla gratuità, è pensato per la lingua tedesca ed intende facilitare i cittadini nell'uso comune della seconda



A sinistra il vicepresidente della giunta altoatesina Christian Tommasini

lingua (tedesco). L'Ufficio bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione cultura italiana della Provincia svolge un ruolo di accompagnamento, supporto e monitoraggio del progetto. Come ha sottolineato il vicepresidente Tommasini "è importante spezzare l'ultimo pezzo di muro che

ci separa dall'essere una vera società plurilingue; in questi anni sono stati fatti grandi passi nella comunità italiana da parte delle famiglie per giungere ad avere figli plurilingui". L'apprendimento linguistico viene promosso in un contesto di relazione interpersonale, volonta-

Tommasini: si promuove un percorso di relazioni interpersonali

Volontariato linguistico

Al via un progetto per apprendere il tedesco

rio e gratuito, in un ambito completamente diverso da quello dei corsi strutturati ed in situazioni comuni di uso quotidiano della lingua. Le coppie linguistiche si impegnano a dedicare alla conversazione almeno un'ora la settimana per dieci settimane del loro tempo libero. Al progetto di volontariato linguistico possono partecipare ragazzi maggiorenni ed adulti residenti in Alto Adige, o anche stranieri domiciliati in provincia di Bolzano. I partner linguistici saranno abbinati sulla base di interessi comuni e tenendo conto delle varie affinità. Per parteci-

pare al progetto è sufficiente iscriversi inviando l'apposita scheda all'Ufficio bilinguismo e lingue straniere, fax 0471 411279, e-mail: infovol@provincia.bz.it. La scheda può essere chiesta all'ufficio, in via del Ronco 2 a Bolzano di mattina, o nel pomeriggio presso il Centro Multilingue in via Cappuccini 28 a Bolzano, o scaricarla dal sito <http://www.infovol.it>, dove è possibile anche compilarla e spedirla.

La Commissione europea ha definito il progetto una fra le migliori «Best practices» per l'apprendimento linguistico.

Bilinguismo Al via il progetto della Provincia: coinvolgerà coppie di volontari

«Amici per parlarsi in tedesco»

Tommasini: «L'obiettivo è promuovere il bilinguismo»

BOLZANO — Ognuno l'ha sperimentato sulla propria pelle, magari in occasione di un viaggio studio: una lingua s'impara parlando.

Ed è proprio su questo presupposto che è nato il progetto extrascolastico «Voluntariat per les llengües» promosso dal dipartimento alla Cultura della Provincia.

L'intenzione è creare delle «coppie linguistiche» costituite da un volontario tedesco e un apprendente italiano che possano incontrarsi, dove e quando vogliono, per conversare in situazioni informali. Un modo per scambiarsi anche amicizia e cultura.

«Si tratta di lanciare una nuova visione della società» ha spiegato Christian Tommasini, vicepresidente provinciale, «Perché c'è bisogno di rompere l'ultimo diaframma che ci separa dal raggiungimento di una vera società multiculturale. L'obiettivo è quello di promuovere un bilinguismo vissuto e interiorizzato da entrambi i gruppi linguistici. Per questo — sottolinea il vicepresidente — il cuore del progetto è lo scambio interculturale. I volontari saranno chiamati a donare un po' del loro tempo, non saranno pagati, ma avranno la possibilità, e l'orgoglio, di trasmettere la propria cultura. Magari mettendosi a disposizione per sciogliere quei nodi della comunicazione che talvolta rendono difficile la comprensione reciproca».

Il modello è rodato. È stato inaugurato nel '96 in Catalogna per permettere l'integrazione tra le due lingue ufficiali, castigliano e catalano. E ad oggi ha portato alla formazione di oltre 30 mila coppie, consolidandosi come valido strumento di partecipazione sociale e interscambio culturale. Al punto che, nel 2005, è stato considerato dalla Commissione europea come una delle «Best practices» per l'apprendimento linguistico.

«È anche un modo per superare il



Innovativo Christian Tommasini

blocco psicologico degli adulti a parlare in tedesco, perché abbiamo rilevato come statisticamente quando s'incontrano due persone di lingua diversa, nella maggioranza dei casi è l'italiano a diven-

tare la lingua comune».

I volontari dovranno essere disposti a donare almeno dieci ore del proprio tempo, non sono previste, invece, limitazioni di durata. È una volta avviata, la coppia potrà organizzare a propria scelta la durata degli incontri. «In Spagna sono nati anche dei matrimoni — scherza Tommasini e, soddisfatto, aggiunge — non lo abbiamo ancora pubblicizzato e già abbiamo numerosi iscritti tra i quali diversi volontari tedeschi disposti a tenere la mano».

L'iniziativa, che ricorda alcune esperienze private, ad esempio quella di Tandem, verrà presentata direttamente ai cittadini con l'allestimento di infopoint durante manifestazioni popolari. Il primo appuntamento sarà il 24 settembre alla festa luci d'autunno. Eventuali informazioni si possono reperire all'Ufficio di bilinguismo e nel sito internet messo a disposizione: www.infovol.it.

Ivica Graziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto scolastico

Alunni a lezione di ambiente

BOLZANO — Con l'Avvio dell'anno didattico si rinnova il progetto «Ambiente.scuola» dell'Agenzia per l'ambiente della Provincia. L'iniziativa, che punta a sensibilizzare i ragazzi sui temi del clima, del rumore, dei rifiuti e dell'acqua, è stata presentata dall'assessore all'ambiente Michl Laimer: «L'obiettivo — ha spiegato Laimer — è quello di motivare e spingere i giovani ad accrescere il loro impegno positivo nei confronti dell'ambiente. In questo modo sappiamo che il messaggio può raggiungere anche i loro genitori». L'iniziativa «Ambiente.scuola» non è una novità, visto che i progetti di educazione ambientale proposti lo scorso anno dall'Appa in collaborazione con Consorzio dei Comuni, Ripartizione foreste e Ufficio parchi, hanno coinvolto circa 800 classi per 13 mila alunni: «Abbiamo raggiunto il 40% di tutti i bambini e ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sprachenlernen mit Freiwilligen

VOLONTARIAT: Land vermittelt Sprachtandems – Chance zum kulturellen Austausch

BOZEN (mag). „Voluntariat per les llengües“ heißt ein Projekt des italienischen Kulturressorts, das Landesrat Christian Tommasini gestern in Bozen vorgestellt hat. Name und Prinzip wurden aus Katalonien übernommen, wo eine ähnliche Initiative bereits beachtliche Erfolge feierte.

Tommasini will mit dem Sprachvoluntariat eine Möglichkeit schaffen, um letzte Barrieren zwischen den Sprachgruppen abzubauen und den kulturellen Austausch zu fördern.

Unter dem Motto „Ich gebe mein Deutsch weiter“ sucht das

Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprachen Freiwillige, die fließend Deutsch oder Dialekt sprechen. Das Amt vermittelt die Sprachpartner dann weiter. Sie „schenken“ den Lernenden mindestens zehn Stunden und unterhalten sich mit ihnen. Themen oder Treffpunkt spielen dabei keine Rolle. Wichtig sei Landesrat Tommasini zufolge nur, dass der Lernende bereits Grundlagen der deutschen Sprache beherrsche. Anders als im Schulalltag spielt hier der Bürger die entscheidende Rolle: Die Beteiligten entscheiden selbst über

Themen, Treffen und die Sprache, in der sie sich unterhalten wollen.

Ziel sei es, Sprachkompetenzen zu vertiefen und so den Grundstein für eine mehrsprachige Zukunft zu legen, so Tommasini. Das Voluntariat biete aber noch weitere Vorteile: Nicht nur Sprachen, auch Kulturen könnten sich so austauschen und voneinander profitieren. „Wir wollen eine mehrsprachige Gesellschaft und Kultur fördern“, betont der Landesrat. Dies sei notwendig, damit sich alle Sprachgruppen in Südtirol wohl-

fühlen. Tommasini betrachtet die Mehrsprachigkeit auch als Voraussetzung für die Chancengleichheit in Südtirol.

In Teilen Spaniens, wo neben kastilisch auch katalanisch gesprochen wird, bildeten sich in nur fünf Jahren über 30.000 Sprachtandems. „Leider liegt mir keine Statistik vor, wie viele dieser Paare sogar geheiratet haben“, bedauert Tommasini.

Weitere Infos gibt es auf www.infovol.it oder unter der Adresse infovol@provincia.bz.it und telefonisch bei Nadia Lucich: 339 75 93 736



In Katalonien bereits ein Erfolg: Die Vermittlung von Sprachtandems eg